

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 30 gennaio 2015

RICERCA, DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE L'Università di Padova al vaglio del Nucleo di Valutazione si conferma tra le migliori in Italia

“L'Università degli studi di Padova si conferma uno dei migliori atenei italiani”.

Lo si legge nel Rapporto annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA, un organismo con un carattere di terzietà che si pone tra l'ANVUR, organo che sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione degli atenei e degli enti di ricerca, e gli organi interni all'università) dove emergono le molte positività e alcune criticità dell'Università di Padova, con una accurata analisi sul processo di transizione in atto dal 2010, sul recepimento e sull'attuazione delle nuove norme e sull'implementazione di nuove politiche d'Ateneo. Il Nucleo ha attentamente valutato l'Ateneo nei diversi contesti che lo caratterizzano: dalla popolazione studentesca all'organizzazione amministrativa, al personale, dalla ricerca alla didattica, dalla gestione finanziaria all'internazionalizzazione.

Il risultato dell'analisi del Nucleo di Valutazione sarà dettagliatamente illustrato nel corso di una

CONFERENZA STAMPA Lunedì 2 febbraio 2015 – ore 12,15 Sala da Pranzo di Palazzo del Bo – Padova

Interverranno:

Giuseppe **Zaccaria**, Rettore

Alberto **Martinelli**, Presidente Nucleo di Valutazione

Luca **Illetterati**, Vice Presidente Nucleo di Valutazione

Emanuela **Ometto**, Direttore Generale

Saranno presenti inoltre i membri del Nucleo di Valutazione

RICERCA, DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
L'Università di Padova al vaglio del Nucleo di Valutazione
si conferma tra le migliori in Italia

“L'Università degli studi di Padova si conferma uno dei migliori atenei italiani”.

Lo si legge nel Rapporto annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA, un organismo con un carattere di terzietà che si pone tra l'ANVUR, organo che sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione degli atenei e degli enti di ricerca, e gli organi interni all'università) dove emergono le molte positività e alcune criticità dell'Università di Padova, con una accurata analisi sul processo di transizione in atto dal 2010, sul recepimento e sull'attuazione delle nuove norme e sull'implementazione di nuove politiche d'Ateneo.

I cambiamenti non sono stati certo agevolati dalla riduzione pluriennale del finanziamento delle università. Con il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2014 si verifica per la prima volta una sia pur timida inversione di tendenza con l'aumento della quota collegata alla qualità della ricerca e della didattica. Padova ottiene così una quota premiale che rappresenta la terza assegnazione più elevata dopo La Sapienza e Bologna, con un peso pari al 5,3% in relazione al sistema universitario.

In applicazione alla L. 240/2010, il D,Lgs 18/2012 obbliga le università ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, contabilità analitica e bilancio unico. L'Ateneo di Padova ha deciso di adottare dal 1.01.2015 il nuovo sistema di contabilità che permetterà l'utilizzo di meccanismi e processi di programmazione, controllo e misurazione delle prestazioni e dei risultati più avanzati al fine di favorire l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse.

Il Nucleo ha attentamente valutato l'Ateneo nei diversi contesti che lo caratterizzano.

Persone. L'Ateneo mostra, in un contesto nazionale di generale calo delle immatricolazioni, una sostanziale tenuta del numero degli studenti nell'anno 2013/14: il 16,4% degli immatricolati proviene da fuori regione, il 3,9% dall'estero.

La percentuale dei ricercatori rispetto al totale docenti è pari al 45%, in linea con la media nazionale (44,5%); dati positivi sono quelli del rapporto studenti/docenti (40,8) che a Padova è il più basso tra gli atenei del gruppo di confronto (grandi atenei), del rapporto dottorandi/docenti (0,69) e del rapporto assegnisti/docenti (0,59) tra i migliori del gruppo di confronto.

Resta inferiore alla media nazionale invece il dato relativo alla presenza femminile nel corpo docente (34%).

Organizzazione. Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo di rinnovamento organizzativo avviato dal nuovo Direttore Generale che ha provveduto ad alcuni cambiamenti della struttura organizzativa, nonché l'avvio di una puntuale analisi dei processi volta a favorire l'aumento dell'efficienza delle strutture operative, migliorando la qualità dei servizi erogati. Il NVA auspica però un minor carico di responsabilità da parte del Direttore Generale il quale si trova a dover sovrintendere direttamente a diverse aree dell'Amministrazione.

Il NVA apprezza che nel Piano di Formazione 2014/16 l'Ateneo abbia scelto di privilegiare un approccio coerente con il documento "Obiettivi e linee strategiche dell'Università di Padova", sottolineando l'importanza dell'investimento formativo e la necessità di sviluppare ulteriormente iniziative formative di e-learning monitorandone il grado di efficacia.

Ricerca. Nel 2013 il finanziamento alla ricerca da parte del Miur ha avuto variazioni importanti rispetto all'anno precedente: pur essendo stati finanziati sia i progetti PRIN che i progetti FIRB, il finanziamento proveniente dal Miur è passato da 9 milioni di euro del 2012 ai circa 2 milioni del 2013. Sono stati approvati 17 progetti per un finanziamento complessivo di 1,4 milioni di euro; di questi, 12 appartengono alle linee dedicate ai giovani ricercatori, confermando la politica positiva dell'Ateneo che ha privilegiato l'assunzione di nuovi ricercatori con profilo scientifico di alto valore.

Nel 2013 inoltre Padova ha finanziato con propri mezzi numerose attività di ricerca articolate in varie iniziative.

Nell'ambito del VII programma quadro dell'Unione Europea l'Ateneo ha visto approvati 238 progetti per un finanziamento totale che supera i 70 milioni di euro.

Didattica e servizi per gli studenti. L'Ateneo ha definito le "Linee guida per il miglioramento della qualità e della sostenibilità della didattica" (approvate in Senato Accademico nell'aprile del 2014) con gli obiettivi di un avanzamento della qualità dell'azione formativa, di una maggiore aderenza agli obiettivi formativi, di un rinnovamento profondo dei metodi didattici e di un accorciamento delle carriere degli studenti ottenuto attraverso misure di maggior coordinamento organizzativo. L'Ateneo di Padova si rivela attrattivo, nel quadro calante delle immatricolazioni a livello nazionale, un'attrattività che riguarda soprattutto gli iscritti alle lauree magistrali provenienti da fuori regione che rappresentano il 28,6% degli iscritti.

Il NVA apprezza inoltre la situazione dei laureati patavini con riguardo all'ingresso nel mercato del lavoro che relativamente migliore di quella della maggior parte dei laureati degli altri atenei.

La Scuola Galileiana di Studi Superiori costituisce un fiore all'occhiello dell'Ateneo: è stata potenziata nel 2014 con l'aggiunta della classe di Scienze sociali, oltre a quelle già attivate di Scienze morali e Scienze naturali.

Nell'a.a. 2013/14 sono attivi nell'Ateneo 35 corsi di dottorato di ricerca per un totale di 1.435 iscritti; la percentuale media di copertura con borsa di studio dei posti banditi è pari al 61%, in linea con gli anni precedenti. In lieve diminuzione invece rispetto agli anni precedenti l'offerta dei corsi di master universitario, che si rivelano comunque attrattivi anche per studenti non laureati a Padova.

Anche nell'anno di riferimento l'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti fondi specifici per il finanziamento di attività culturali e sociali promosse dagli studenti stessi.

L'Ateneo ha inoltre maturato un'apprezzabile pluriennale esperienza nel campo dei servizi per gli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento e dell'assistenza psicologica.

Gestione finanziaria. L'analisi della gestione delle risorse finanziarie presenta, anche per il 2013, un quadro decisamente positivo per l'Ateneo, in linea con i risultati degli anni precedenti. L'indicatore di copertura delle spese per investimento registra una forte riduzione a motivo del fatto che a fronte dell'impegno dell'Ateneo sulla gestione degli investimenti edilizi, nel corso del 2013 non sono seguite nuove assunzioni di mutui.

Complessivamente le entrate proprie si mantengono stabili: al loro interno risultano stabili anche i contributi degli studenti che ammontano a 101,5 milioni di euro e costituiscono il 44,3% dell'aggregato.

Il NVA apprezza la decisione dell'Ateneo di portare avanti il suo programma di interventi edilizi con risorse proprie e di proseguire le opere di ristrutturazione ed edificazione già finanziate negli anni precedenti.

Il FFO 2014 è caratterizzato da un consistente aumento delle risorse destinate alla quota premiale, con un rilevante peso della dimensione "Ricerca"; la ricerca ha complessivamente portato all'Ateneo di Padova un'assegnazione pari a oltre 57 milioni di euro, che pesa sul sistema universitario per il 5,3%. Complessivamente la quota premiale di Padova ammonta a 63,5 milioni di euro, quota che la pone al terzo posto fra gli atenei italiani.

Internazionalizzazione. L'Ateneo ritiene le azioni miranti a favorire il processo di internazionalizzazione un obiettivo prioritario, attraverso la mobilità degli studenti e del personale, le azioni di internazionalizzazione nell'ambito di specifici programmi internazionali e i finanziamenti alla ricerca provenienti da fonti internazionali.

Sono costanti o in lieve aumento gli iscritti stranieri ai corsi di laurea a ciclo unico e alle lauree triennali e magistrali e continua il trend positivo degli iscritti stranieri ai corsi di dottorato e ai master.

L'incremento dei finanziamenti internazionali rappresenta un aspetto particolarmente positivo, perché migliora la competitività dell'Ateneo; nel complesso la quota di risorse provenienti dall'Unione Europea costituisce l'11,9% delle entrate proprie.